



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, delle Scienze Applicate e delle Scienze Umane

Liceo Classico-Linguistico "Virgilio" (LEPC04601B): Via G. Galilei, 4 – 73100 Lecce - Tel +39 0832351724 - Fax +39 0832220161

Liceo Scientifico-Scienze app-Linguistico "F. Redi" (LEPS04601E): Via Marinelli, 8 - 73018 - Squinzano (LE) - Tel./Fax +39 0832782202

Liceo delle Scienze Umane (LEPM04601G)

Mail: leis046004@istruzione.it - Web: <http://www.liceovirgilio.gov.it/>

PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DEI DOCENTI

2016-2019

Principi di riferimento

La formazione in servizio, finalizzata allo sviluppo professionale dei docenti, costituisce una risorsa strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, volto a garantire il conseguimento di standard di apprendimento per i nostri studenti adeguati ai livelli nazionali. La formazione è sempre stata un diritto-dovere legato alla funzione docente (articoli 26 e 29 del Contratto di Lavoro 2006-2009) ma, alla luce del comma 124 della legge 107/2015, diviene cruciale nella rendicontazione sociale, nel fornire all'utenza, alunni e genitori, un servizio di qualità. Quindi, la formazione continua, elemento fondante della professionalità docente, così come riportato nello schema (Fig.1), diviene strategica per progettare, attraverso la gestione di metodologie didattiche innovative, interventi didattici personalizzati, adeguati alle esigenze di ciascuno studente. E' essenziale, quindi, garantire durante tutto il percorso scolastico l'acquisizione di competenze, così come stabilito nelle Linee guida dei percorsi liceali, competenze coerenti con i profili specifici caratterizzanti i diversi indirizzi del nostro Istituto, che vengono certificate a conclusione del primo biennio. Lo scopo è fornire ai nostri studenti gli strumenti perché ciascuno sia in grado di affrontare gli studi universitari e/o di essere adeguatamente preparato all'ingresso nel mondo del lavoro. Inoltre, per un'offerta formativa di Istituto qualificata, il docente deve possedere non solo competenze in ambito culturale, disciplinare e didattico-metodologico, ma anche competenze organizzative e relazionali, spendibili sia all'interno della scuola che tra reti di scuole. Infine, curare la propria formazione attraverso la ricerca didattica, la documentazione e, soprattutto, la riflessione sulle proprie pratiche didattiche attraverso un'adeguata valutazione degli esiti formativi degli studenti, consentirà di promuovere le più opportune azioni di miglioramento alla qualità dell'offerta formativa.

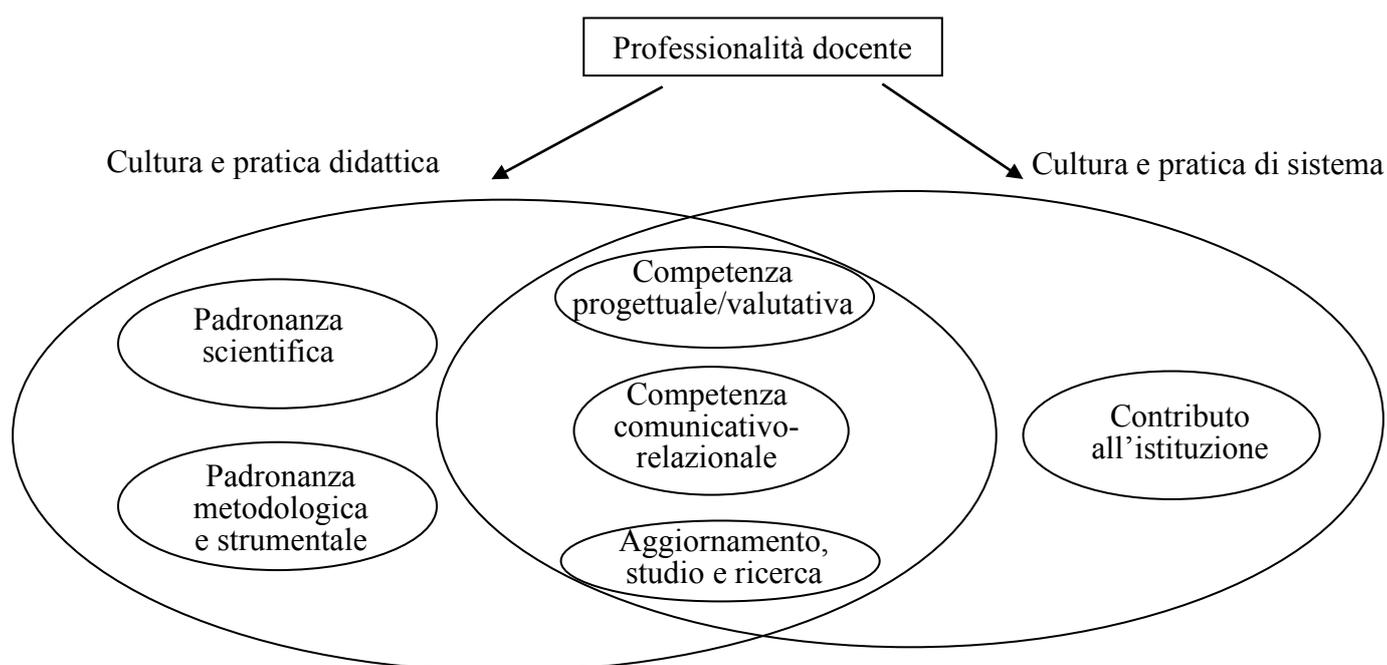


FIG. 1 (da "Come cambia il piano di formazione" di R. Bortone)

Il Piano Nazionale per la formazione sistematizza la formazione in servizio per lo sviluppo professionale dei docenti e di tutto il personale della scuola, come richiesto dalla legge 107, commi 121-125, armonizzando, attraverso una pluralità di interventi, azioni formative che lasciano spazio alla libera iniziativa dei docenti, interventi di formazione pianificati a livello di Istituto, e azioni formative garantite dal MIUR al fine di arricchire il bagaglio di competenze, migliorare la qualità dell'insegnamento e valorizzare la professionalità e il merito. Di seguito si riporta una sintesi del recente Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 pubblicato in data 3 ottobre 2016.





Esperienze formative pregresse

Già a partire dallo scorso anno scolastico, il Collegio docenti ha deliberato il piano di formazione per l'a.s. 2015-2016, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, ed elaborato sia sulla base della nota MIUR AOODPIT 35 del 7/01/2016 «Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale», sia partendo dall'analisi dei bisogni formativi rilevati attraverso un apposito sondaggio. Le attività formative, rivolte sia all'intero collegio, che a gruppi specifici di docenti coinvolti in percorsi formativi articolati nell'ambito delle priorità Nazionali, hanno evidenziato positive ricadute sull'innovazione metodologico-didattica e hanno arricchito le competenze dei docenti contribuendo alla loro valorizzazione professionale.

FORMAZIONE a.s. 2015-2016

Attività rivolte all'intero Collegio	Attività rivolte a gruppi di docenti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stampa 3D ed "Object Based Learning" (OBL) ▪ Uso delle LIM ▪ EDOC@WORK3.0 ▪ iPad in Classe ▪ Lingue straniere e dislessia ▪ Didattica per le competenze (I Fase) propedeutico allo sviluppo del secondo segmento formativo, da realizzare nel periodo settembre-ottobre dell'a.s. 2016-2017 e specifico per le attività di progettazione del curricolo per competenze 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti neo assunti (accoglienza e prima professionalizzazione) ▪ Gruppi di miglioramento (RAV e PdM) ▪ Docenti impegnati nel PNSD ▪ Docenti o team impegnati nei processi di inclusione ed integrazione ▪ Docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative <ul style="list-style-type: none"> ✚ CLIL (corso linguistico e metodologico) ✚ Didattica e CLOUD ✚ progettazione di prove esperte per la seconda prova dell'esame di stato ✚ Rete Migli.O. - formazione tramite sperimentazione (ambienti di apprendimento: flipped classroom)

Pianificazione attività

La proposta del Liceo “Virgilio-Redi” circa le attività di formazione del personale, costituisce parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2016-2019 e viene redatta:

- sulla base dell’azione progettuale nazionale, il Piano per la Formazione dei docenti 2016-2019, pubblicato in data 3/10/2016
 - per rispondere agli obiettivi di miglioramento individuati sulla base di quanto emerso dall’autoanalisi di Istituto (Rav). La priorità definita nel Rav per il prossimo triennio è avvicinare i risultati delle prove INVALSI di Istituto alle medie regionali e nazionali. A tal fine, nell’ottica di un miglioramento e per favorire la personalizzazione del curriculum di ogni studente e il successo formativo, il nostro Istituto ha avviato, nello scorso anno scolastico, per tutti i docenti, il percorso di formazione “Didattica per le competenze”, che ha consentito una attenta progettazione per Assi e la costruzione di percorsi curriculari trasversali che richiederanno un attento monitoraggio per la valutazione di esiti e processi. Indispensabile, a tal fine, è l'utilizzo di metodologie didattiche innovative che richiedono un'adeguata formazione del personale docente oltre ad un miglioramento degli spazi d'apprendimento
1. sulla base di quanto riportato nell’Atto di Indirizzo per le attività della scuola (1 ottobre 2015 – prot. N. 4279/C24) ai fini della predisposizione del Piano triennale dell’Offerta Formativa in cui emergono i bisogni formativi degli alunni e le esigenze dell’Istituzione scolastica stessa
 2. considerando azioni formative progettate all’interno della rete di ambito territoriale (A.T. 17 Puglia) e in accordi di reti di scopo
 3. per rispondere ai bisogni formativi e agli interessi dei docenti, rilevati attraverso un apposito sondaggio, a cui ha risposto l’87% dei docenti in servizio (61 su un totale di 70 docenti titolari).

Esito della ricognizione dei bisogni formativi

Il sondaggio ha avuto la finalità di evidenziare gli interessi dei docenti nei confronti degli ambiti ritenuti prioritari per la formazione nel prossimo triennio 2016-2019 ed i cui esiti sono essenziali per la progettazione di attività formative efficaci. Punto di forza è senz’altro il fatto che la maggioranza dei docenti ritiene fondamentale la propria formazione ai fini della crescita e del miglioramento della comunità professionale (vedere report allegato). Dall’analisi del sondaggio sono emersi i seguenti dati:

- a) nell'ambito afferente alle **COMPETENZE DI SISTEMA**, la maggior parte dei docenti (39%) avverte l'esigenza di approfondire tematiche legate alla "Didattica per competenze e innovazione metodologica". Il 33% è interessato ad attività formative legate alla "Autonomia didattica e organizzativa". Non trascurabile è risultato l'interesse (28%) nei confronti di percorsi formativi relativi a "Valutazione e miglioramento".
- b) nell'area prioritaria relativa alle **COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO**, maggiore interesse (57%) si riscontra nei confronti delle "Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento", il 28% nei confronti di percorsi formativi relativi alle "Competenze linguistiche" e il 15% è interessato a percorsi di formazione su "Scuola e Lavoro".
- c) nell'area relativa alle **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA** la maggior parte dell'interesse dei docenti (circa il 47%) è rivolto a tematiche relative a "Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile". Significativo (33%) è l'orientamento verso temi come "Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale" e nei confronti di "Inclusione e disabilità" (20%).

Tra le attività che possono meglio contribuire allo sviluppo delle competenze professionali del docente (potevano fornirsi due preferenze), il Collegio si è espresso considerando prioritaria la formazione in presenza e a distanza (49%); il 38% dà un peso rilevante alla sperimentazione didattica documentata e la ricerca/azione; il 32% all'approfondimento personale e collegiale; il 28% alla progettazione.

Circa la **MODALITA'** di **ATTUAZIONE** della formazione, è stata espressa la preferenza per una formazione di tipo pratico-applicativa (43%), con un massimo del 20% delle ore per attività teoriche da distribuire in più settimane (43%) o comunque teorico-pratica (27%) con almeno metà delle ore per lavori di gruppo. Il 22% dei docenti esprime l'interesse per la modalità on line associata ad incontri in condivisione.

Obiettivi del piano di formazione:

- 1) Garantire attività di formazione quale diritto per favorire la crescita professionale di tutto il personale della scuola
- 2) Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di interesse per una maggiore efficacia dell'azione formativa
- 3) Sviluppare e potenziare la padronanza degli strumenti informatici e le opportunità offerte dai multimedia alla didattica e alla gestione amministrativa della scuola
- 4) Migliorare la scuola per un servizio di qualità
- 5) Favorire l'autoaggiornamento per far emergere e valorizzare le diverse professionalità
- 6) Rispettare la normativa (Legge 107/2015, comma 124)

Le attività formative per il prossimo triennio 2016-2019 che verranno attuate a livello nazionale e che coinvolgeranno tutte le categorie professionali della scuola, incroceranno le attività di formazione che si avvieranno nell'Istituto, per rispondere alle esigenze formative specifiche, e le attività che autonomamente ogni singolo docente potrà intraprendere sulla base dei propri interessi e coerentemente con le priorità nazionali.

AZIONI FORMATIVE GARANTITE DAL MIUR

PRIORITY	DESTINATARI
1. AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	DIRIGENTI DOCENTI FIGURE DI SISTEMA PERSONALE ATA
2. DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE	
3. COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	
4. COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA	
5. INCLUSIONE E DISABILITA'	
6. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE	
7. INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE	
8. SCUOLA E LAVORO	
9. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	

AZIONI FORMATIVE DI ISTITUTO PER IL TRIENNIO 2016-2019

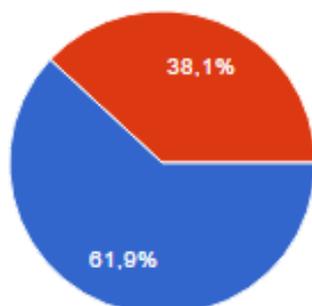
ATTIVITÀ PROPOSTE	DESTINATARI
<p>COMPETENZE DI SISTEMA</p> <ul style="list-style-type: none"> + Didattica per competenze e innovazione metodologica (39%) <ul style="list-style-type: none"> - “Didattica per le competenze” (13 settembre - 21 ottobre 2016) + Autonomia didattica e organizzativa (33%) + Valutazione e miglioramento (28%) <p>COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO</p> <ul style="list-style-type: none"> + Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (57%) + Lingue straniere (28%) <ul style="list-style-type: none"> - Certificazione Delf per docenti di Italiano e Storia, Storia e Filosofia, del corso ESABAC/o intero LICEO - Corsi CLIL (Linguistico e Metodologico – Azioni Nazionali) - Corso LINGUA CINESE + Scuola e lavoro (15%) <ul style="list-style-type: none"> - Corsi accoglienza e prima professionalizzazione - Sicurezza - Corso on line “Progettare l’alternanza” – Arfotour - Corso Etica relazionale <p>COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> + Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile (47%) + Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale (33%) + Inclusione e disabilità (20%) <ul style="list-style-type: none"> - Corso didattica inclusiva in modalità e-learning (30/40 ore - livello avanzato) per docenti di Matematica, Fisica, Scienze, Lettere (ente formatore Zanichelli) 	<p>Le attività potranno coinvolgere l'intero collegio oppure, in forma differenziata;</p> <ul style="list-style-type: none"> - docenti neo assunti (accoglienza e prima professionalizzazione) - gruppi di miglioramento (RAV e PdM) - docenti impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, PNSD - docenti o team impegnati nei processi di inclusione ed integrazione - docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative (CLIL, alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione)

Strumenti e valutazione

Per la formazione si attingerà a formatori esterni, a risorse interne alla scuola e a risorse derivanti da accordi di rete, che forniranno importanti confronti culturali. Le metodologie punteranno ad attività innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, social networking), come richiesto dalla maggior parte dei docenti, e si alterneranno momenti di formazione in presenza a momenti di studio personale, riflessione e lavoro in rete. Le esperienze formative, a livello di Istituto e a livello nazionale, saranno documentate e raccolte nel portfolio personale del docente che si arricchirà nel corso del triennio. Essenziale sarà l'applicazione sistematica nei percorsi didattici di quanto appreso nelle diverse attività formative dei docenti perché queste possano tradursi in una ricaduta sulla formazione degli alunni. Inoltre, attraverso la documentazione di esperienze didattiche innovative e la produzione di risorse, si definiranno collegialmente meccanismi di valutazione dell'efficacia delle azioni formative per giungere ad una modellizzazione, alle buone prassi da condividere non solo a livello di scuola, ma anche a livello di reti di scuole. La valutazione costituirà, quindi, il punto di partenza per definire adeguati interventi nell'ottica del miglioramento.

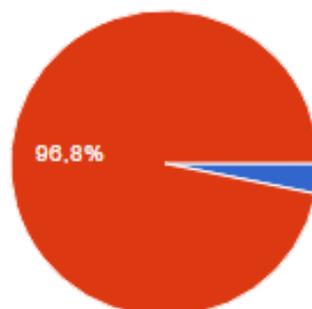
REPORT SONDAGGIO PER LA RICOGNIZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI

a.s 2016-2017



Liceo VIRGILIO	39	61.9%
Liceo REDI	24	38.1%

1.

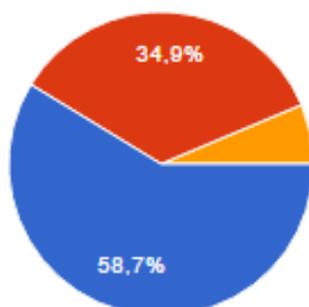


DOCENTE

A tempo determinato	2	3.2%
A tempo indeterminato	61	96.8%

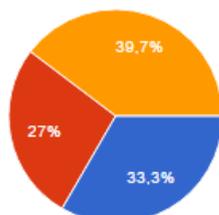
2.

In che misura ritieni che la formazione di ciascun docente possa contribuire alla crescita e al miglioramento della nostra comunità professionale?



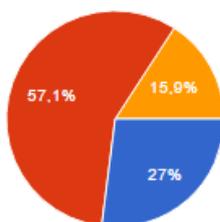
Molto	37	58.7%
Abbastanza	22	34.9%
Poco	4	6.3%

3. **COMPETENZE DI SISTEMA: indica quale tematica ti interesserebbe approfondire in tale ambito**



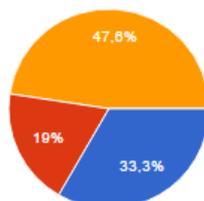
Autonomia didattica e organizzativa	21	33.3%
Valutazione e miglioramento	17	27%
Didattica per competenze e innovazione metodologica	25	39.7%

4. **COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO: indica quale tematica ti interesserebbe approfondire in tale ambito**



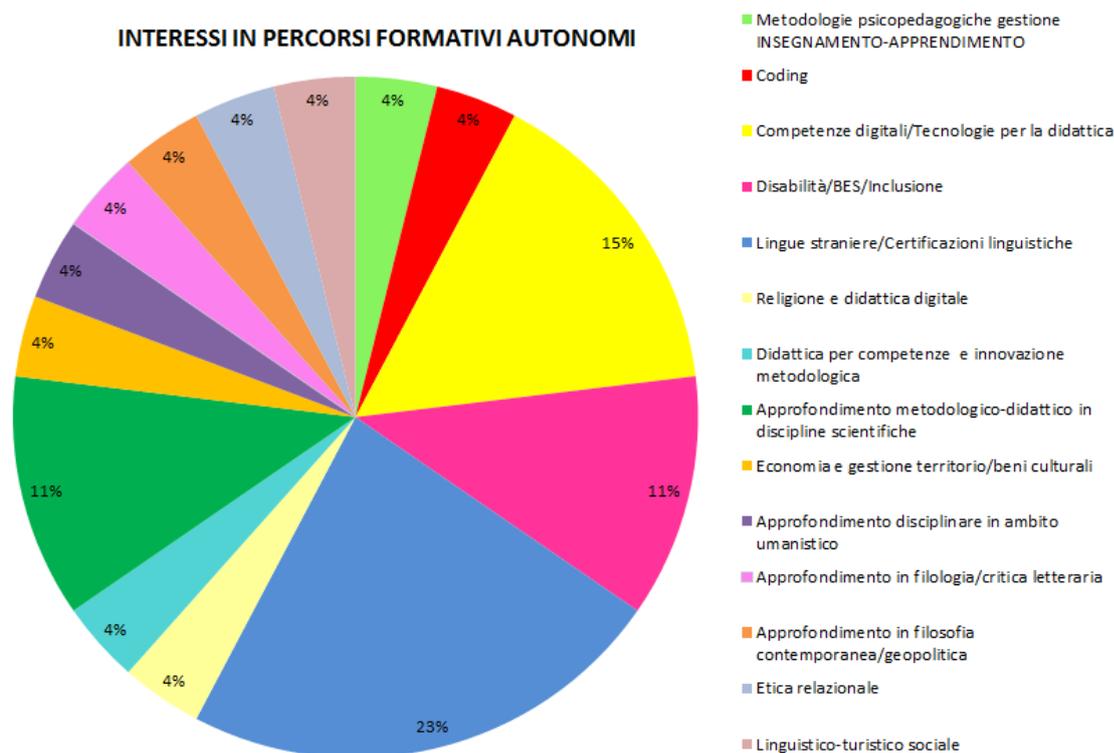
Lingue straniere	17	27%
Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento	36	57.1%
Scuola e lavoro	10	15.9%

5. **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA: indica quale tematica ti interesserebbe approfondire in tale ambito**

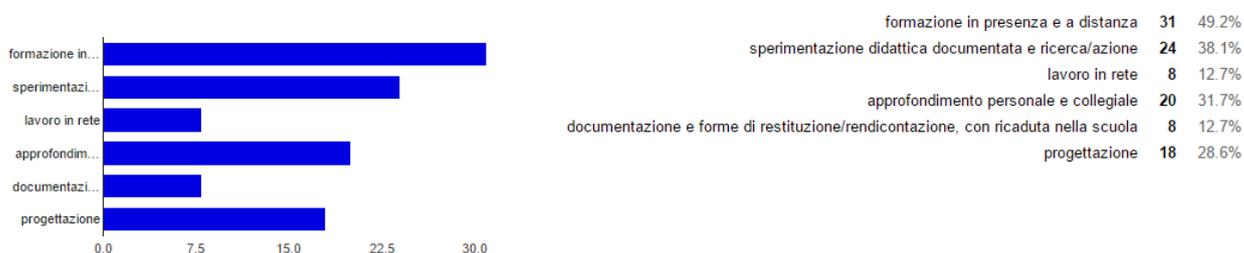


Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	21	33.3%
Inclusione e disabilita'	12	19%
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	30	47.6%

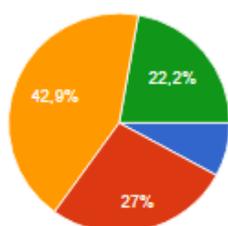
6. Indica, se interessato ad un personale percorso formativo da intraprendere autonomamente, l'ambito di interesse



7. Quali, tra le seguenti attività, ritieni che possano meglio contribuire allo sviluppo delle competenze professionali del docente? (MAX 2 opzioni)

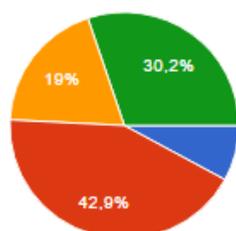


8. Quale impostazione pensi debba avere un eventuale corso di formazione, organizzato dalla nostra scuola, relativo agli ambiti appena selezionati?



Esclusivamente teorica con dibattiti con l'esperto	5	7.9%
Teorico-pratica (almeno metà ore per lavori di gruppo)	17	27%
Pratico-applicativa (massimo 20% di ore per attività teoriche)	27	42.9%
Modalità on-line associata ad incontri in condivisione	14	22.2%

9 In relazione ai tempi, indicare come potrebbe essere organizzato un percorso formativo



Orario compatto	5	7.9%
Orario distribuito in più settimane	27	42.9%
Modalità on-line associata ad incontri in condivisione	12	19%
Ore con facilitatore associate ad ore in autoaggiornamento	19	30.2%



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Liceo Classico, Scientifico, Linguistico, delle Scienze Applicate e delle Scienze Umane

Liceo Classico-Linguistico "Virgilio" (LEPC04601B): Via G. Galilei, 4 – 73100 Lecce - Tel +39 0832351724 - Fax +39 0832220161

Liceo Scientifico-Scienze app-Linguistico "F. Redi" (LEPS04601E): Via Marinelli, 8 - 73018 - Squinzano (LE) - Tel./Fax +39 0832782202

Liceo delle Scienze Umane (LEPM04601G)

Mail: leis046004@istruzione.it - Web: <http://www.liceovirgilio.gov.it/>

PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE DEI DOCENTI

2016-2019

Integrazione aprile 2017

Il Piano di formazione di Istituto, parte integrante del PTOF, presentato al Collegio ed approvato in data 30 ottobre 2016, è scaturito dalle indicazioni fornite dal MIUR nel Piano per la formazione dei docenti 2016-2019, pubblicato lo scorso 3 ottobre. Esso è stato elaborato, dopo aver effettuato la mappatura dei bisogni formativi dei docenti in relazione alle nove priorità individuate a livello nazionale per il prossimo triennio, sia in ottemperanza ai principi riportati nel Piano Nazionale, sia per rispondere agli obiettivi di miglioramento individuati sulla base di quanto emerso dall'autoanalisi di Istituto (Rav).

In successive comunicazioni istituzionali sono state fornite ulteriori indicazioni circa l'importanza di una formazione sistemica che valorizzi l'autonomia organizzativa delle singole istituzioni scolastiche anche attraverso la realizzazione dei Piani di formazione di Ambito, con le relative azioni di accompagnamento sostenute dagli Uffici Scolastici Regionali:

- la nota dell'USR (Prot. n. 1534 del 27/01/2017) "Piano regionale di formazione triennale del personale della scuola. Azioni di accompagnamento delle attività territoriali delle scuola"
- il documento MIUR (Prot. n.9684 del 06/03/2017) "Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019. Questioni operative", elaborato in esito ad attività di approfondimenti e workshop, condotte dalla Direzione generale per il personale scolastico con la collaborazione degli staff regionali degli USR e di rappresentanze delle scuole polo capofila di rete per la formazione.

Lo scopo è quello di avviare un vero e proprio sistema permanente per la formazione in servizio, che vede una pluralità di soggetti coinvolti: il MIUR, gli USR, le reti di scuole, le singole scuole, gli enti e le agenzie accreditati e qualificati, e gli stessi docenti che possono utilizzare la carta del docente per finalità formative. Importante ruolo nella formazione è attribuito alle reti a livello di ambito territoriale (per la nostra Istituzione scolastica "AMBITO 17"). Pertanto, attraverso le risorse finanziarie messe a disposizione dal Piano Nazionale, e sulla base delle comunicazioni istituzionali su citate, ciascuna scuola polo capofila per la formazione nella rete elabora il PIANO DI FORMAZIONE di ambito rispondente alle esigenze formative delle scuole e coerenti con le priorità, metodologie ed indicazioni nazionali.

Il documento MIUR, inoltre, sottolinea che " si conferma la centralità delle scuole nella predisposizione del Piano Formativo di istituto, da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e da **aggiornare** alla luce delle opportunità formative che via via saranno messe a disposizione dall'Amministrazione centrale e periferica e dai piani territoriali".

In considerazione di quanto su riportato, utilizzando l'apposito form per la mappatura dei bisogni formativi, strumento messo a disposizione dall'USR, si è ritenuto opportuno proporre il nuovo questionario (circolare n. 37/17 del 28 febbraio 2017) in cui i docenti, oltre agli ambiti tematici prioritari, hanno motivato la scelta dei contenuti formativi/ambiti tematici correlandoli con le aree di processo, in relazione alle quali approfondire le conoscenze e strutturare le competenze. Sono state, inoltre, individuate le caratteristiche organizzative e

metodologiche, modalità di verifica, valutazione e certificazione desiderate per i percorsi da realizzarsi. Gli esiti del questionario sono riportati nel documento allegato.

Gli ambiti prioritari individuati in questa fase hanno consentito una riflessione ed un confronto con quanto già elaborato nel Piano di formazione di Istituto dello scorso ottobre, con quanto emerso dall'autodiagnosi strategica attuata con il RAV e con quanto proposto nel PdM. Dalle priorità rilevate e da queste riflessioni sono scaturite le proposte di Progettazione delle azioni formative (1. Valutazione e miglioramento; 2. Lingue straniere; 3. Didattica per competenze e innovazione metodologica), parte integrante del Piano di Formazione di Istituto, strutturate in unità formative capitalizzabili, e di seguito allegate.

Tali proposte, presentate alla scuola polo per la formazione dell'Ambito 17 e unitamente a quanto elaborato dalle altre istituzioni scolastiche afferenti alla stessa rete territoriale, hanno contribuito alla produzione e alla condivisione di una proposta progettuale di sintesi, costituente il Piano di formazione dell' Ambito 17.

FORMAZIONE - TRIENNIO 2016-2019

ESITI DEL QUESTIONARIO di rilevazione dei
bisogni formativi dei docenti finalizzato alla
progettazione di proposte per la formazione di
Istituto e a livello di rete (AMBITO 17)

Proposto ai docenti in data 28 febbraio 2017, circolare n. 37/17

Totale docenti a t. i.: 70

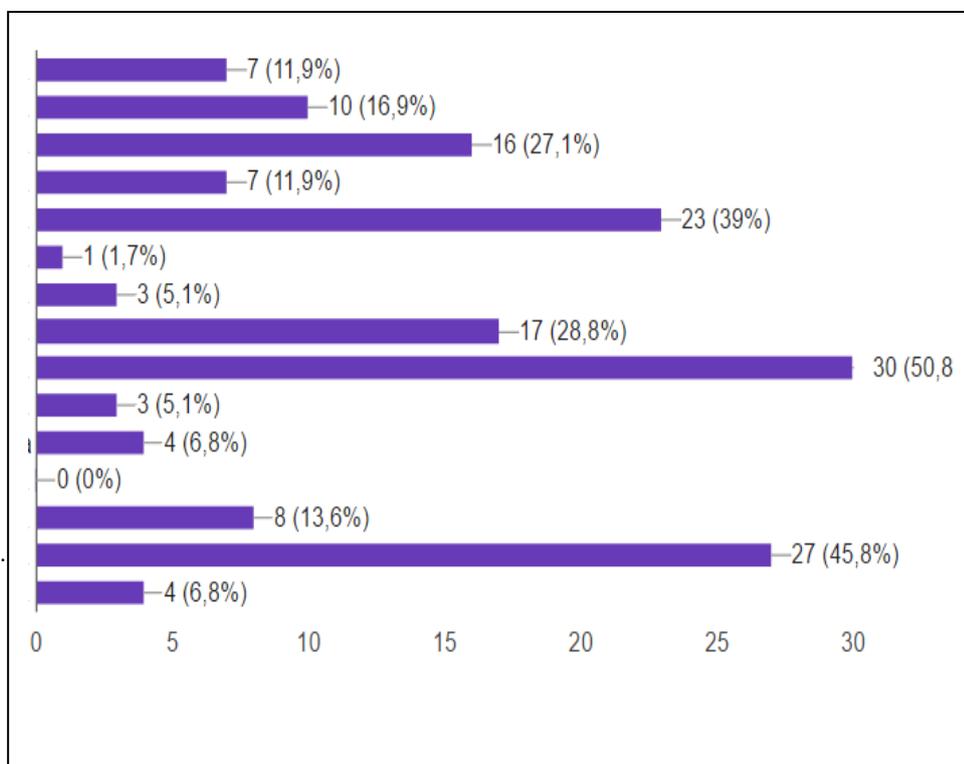
Hanno risposto al questionario: 61 docenti (87%)

SEZIONE A : ambiti tematici e contenuti formativi

I. Le COMPETENZE DI SISTEMA

1. AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA (59 RISPOSTE)

PROGETTARE NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA DIDATTICA MODULARE
 GESTIONE DELLA CLASSE
 PROGETT. PARTECIPATA AMB. APPRENDIM. LAV.GRUPPO; TEAM TEACHING; PEER REVIEW
 LAVORARE NELLA COMUNITÀ PROFESSIONALE
 LAVORARE IN RETI E AMBITI
 PROGETTAZIONE EUROPEA
 FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA
 GEST. E VALORIZZAZ. AUTONOMIA CURRIC. ISTIT. Tempo scuola
 RUOLO DEL MIDDLE MANAGEMENT NELLA SCUOLA
 PROGETTAZIONE PIANO OFFERTA FORMATIVA
 UTILIZZO ORGANICO AUTONOMIA: MODELLI/SIMULAZ. ORGANICO POTENZIATO E ORGANICO FUNZIONALE

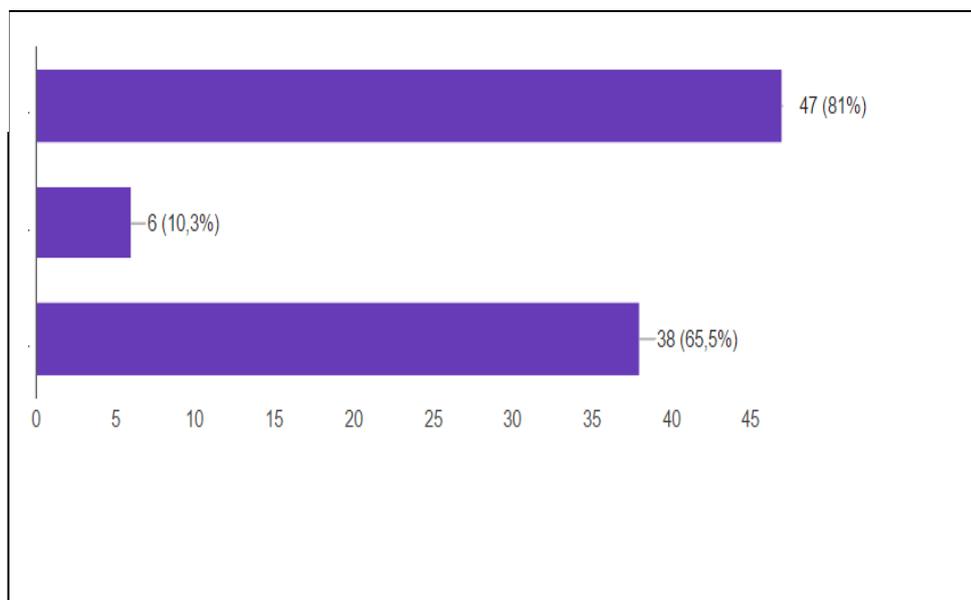


2. VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO (58 RISPOSTE)

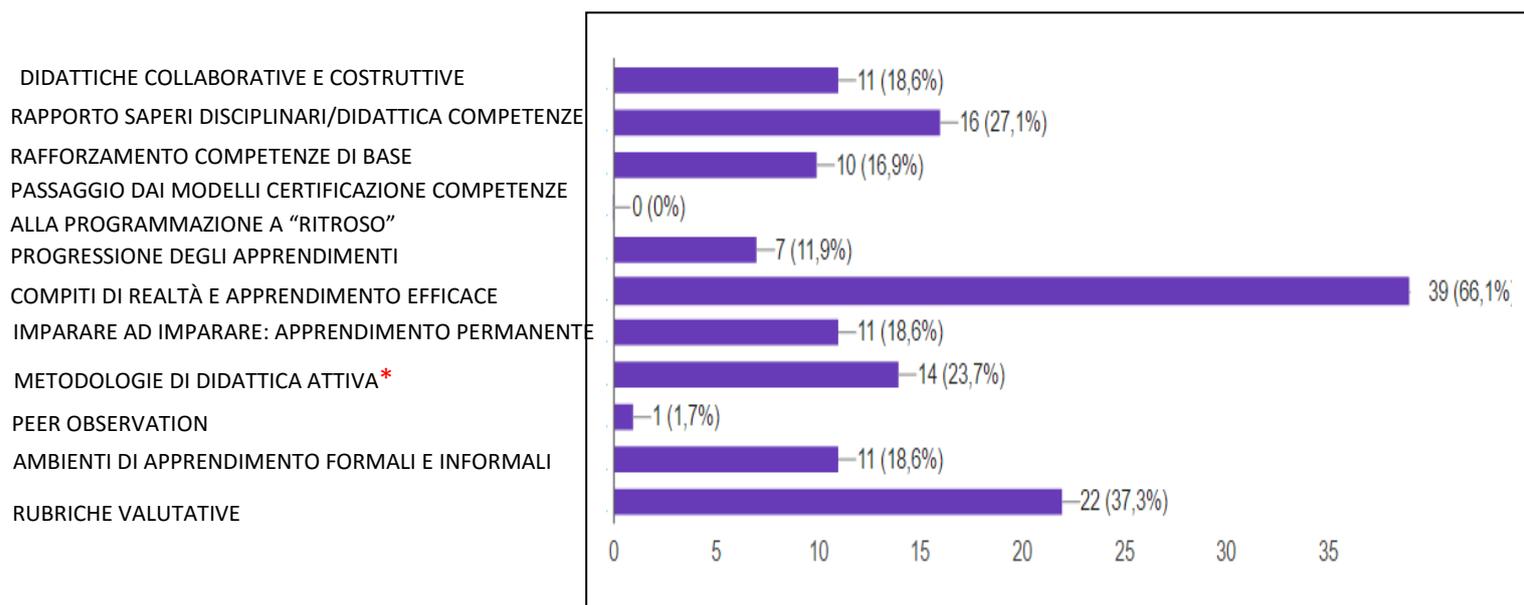
- VALUTAZIONE DIDATTICA: FORMATIVA E SOMMATIVA, COMPITI DI REALTÀ E VALUTAZIONE AUTENTICA, VALUTAZIONE CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, DOSSIER E PORTFOLIO.

-VALUTAZIONE PROFESSIONALE: PROFILO PROFESSIONALE, STANDARD PROFESSIONALI, CAPACITÀ DI AUTOANALISI, BILANCIO COMPETENZE, DOCUMENTAZIONE CREDITI/DIDATTICA, PEER REVIEW, AGENCY PROFESSIONALE

-VALUTAZIONE DELLA SCUOLA: AUTOVALUTAZIONE, MONITORAGGIO, PROCESSI DI MIGLIORAMENTO E PIANI DI MIGLIORAMENTO, UTILIZZO E GESTIONE DEI DATI, RENDICONTAZIONE SOCIALE E BILANCIO SOCIALE.



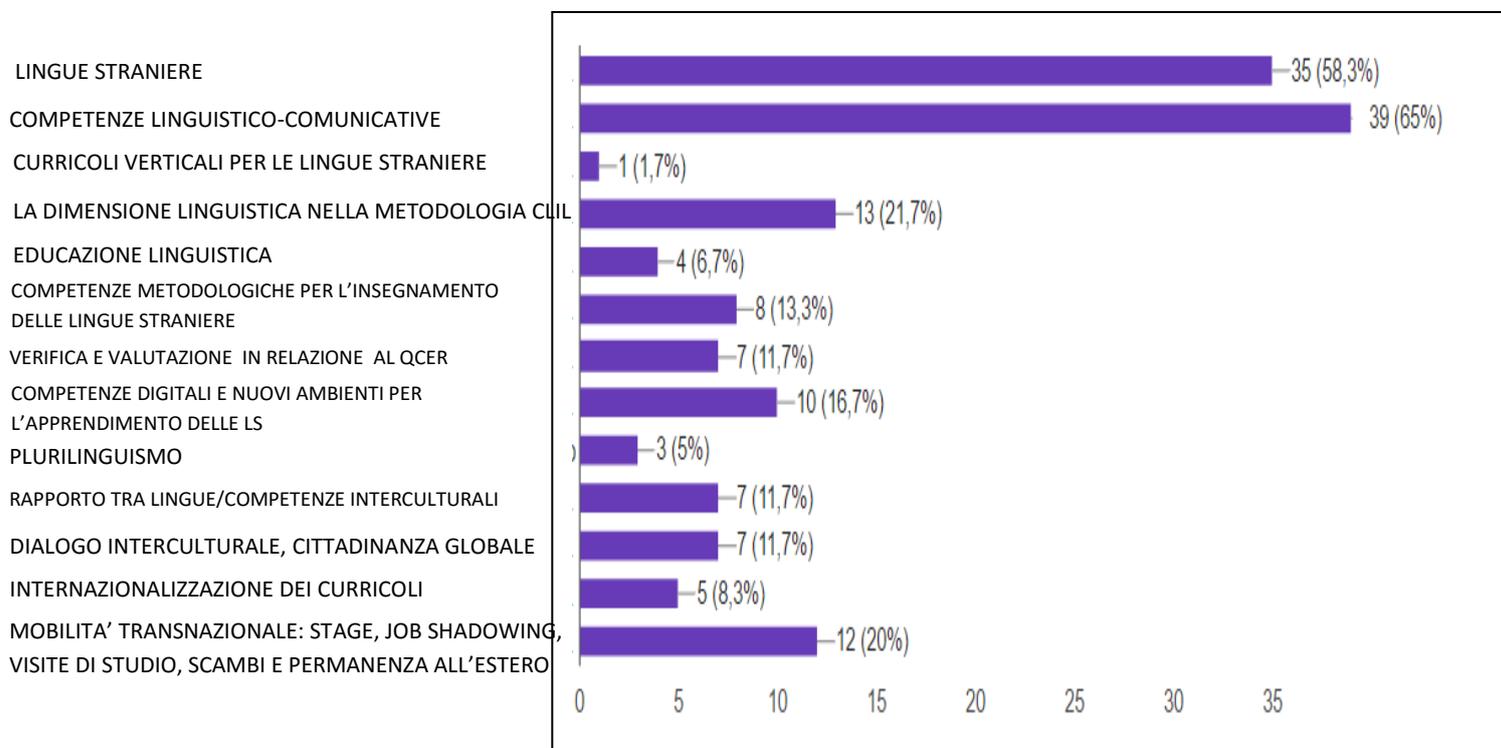
3. DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA (59 RISPOSTE)



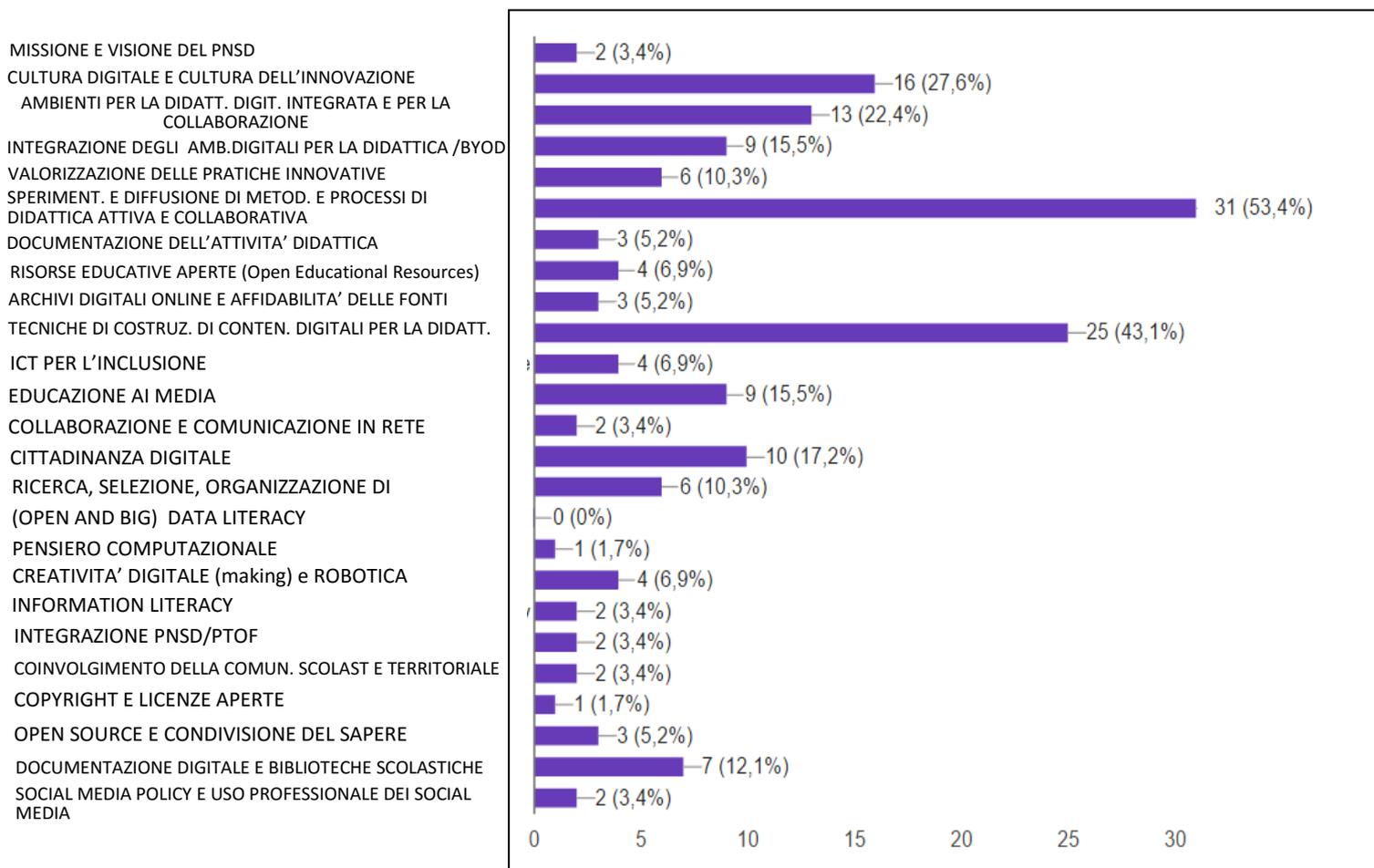
*project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva

II. Le COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

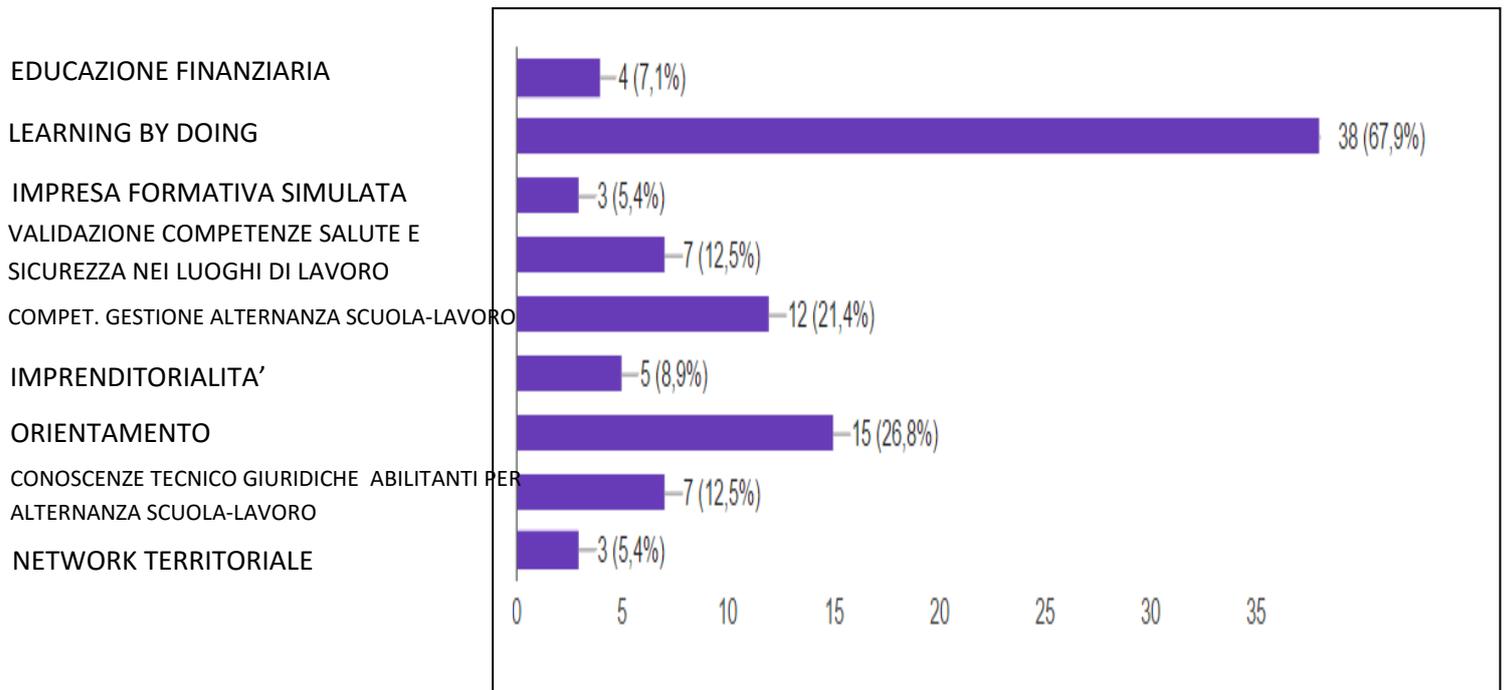
4. LINGUE STRANIERE (60 RISPOSTE)



5. COMPETENZE DIGITALI (58 RISPOSTE)

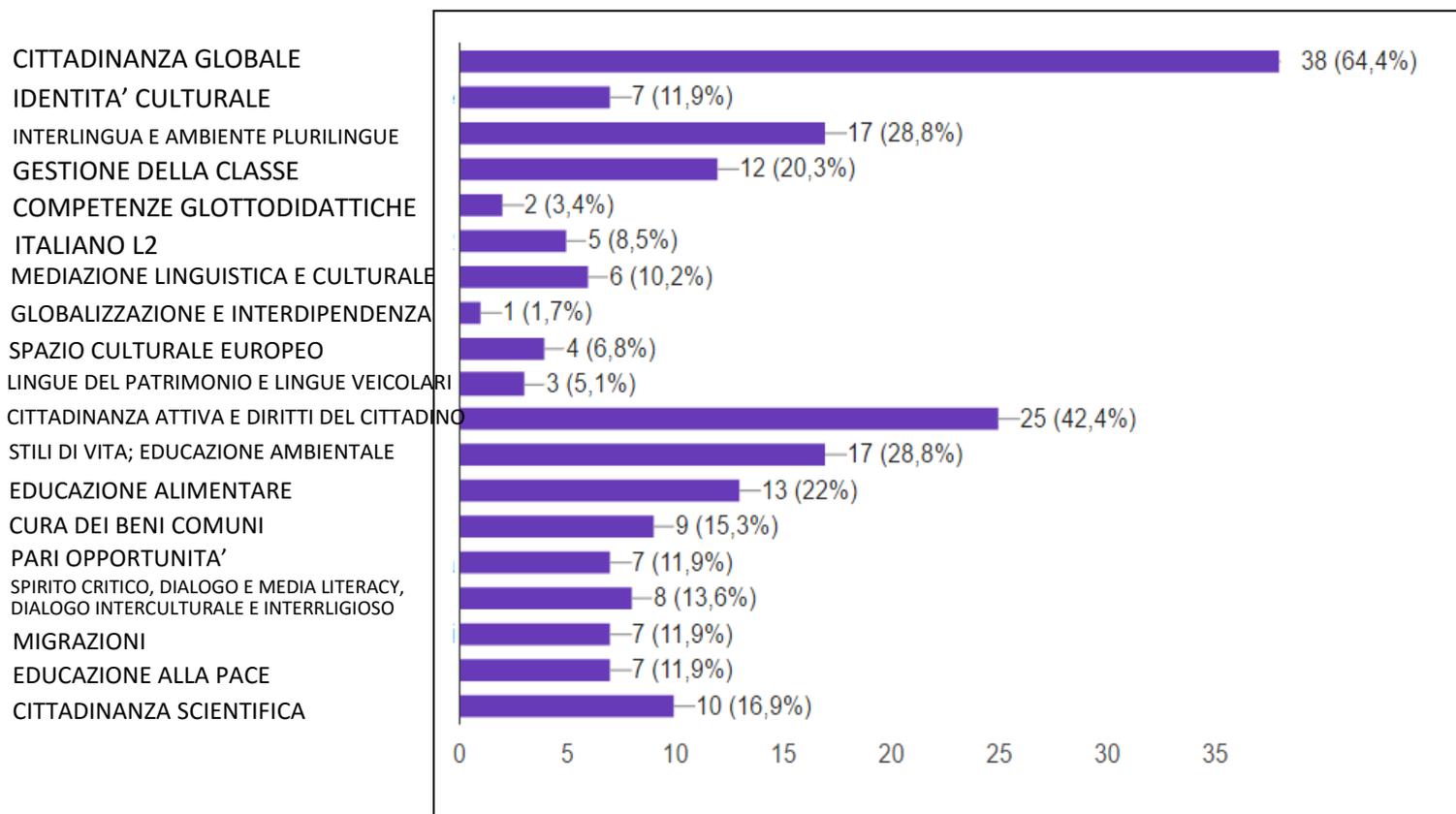


6. SCUOLA E LAVORO (56 RISPOSTE)

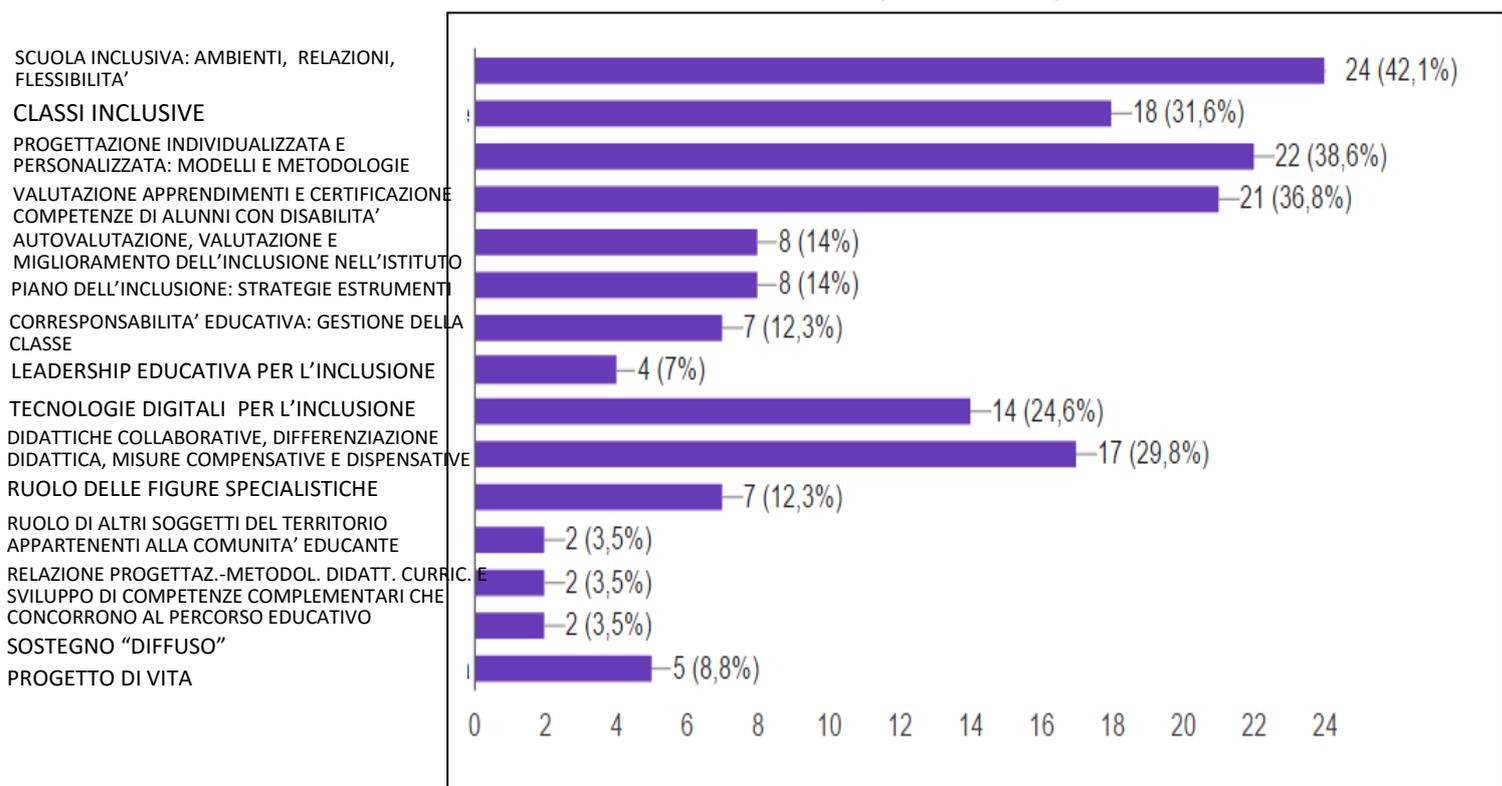


III. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

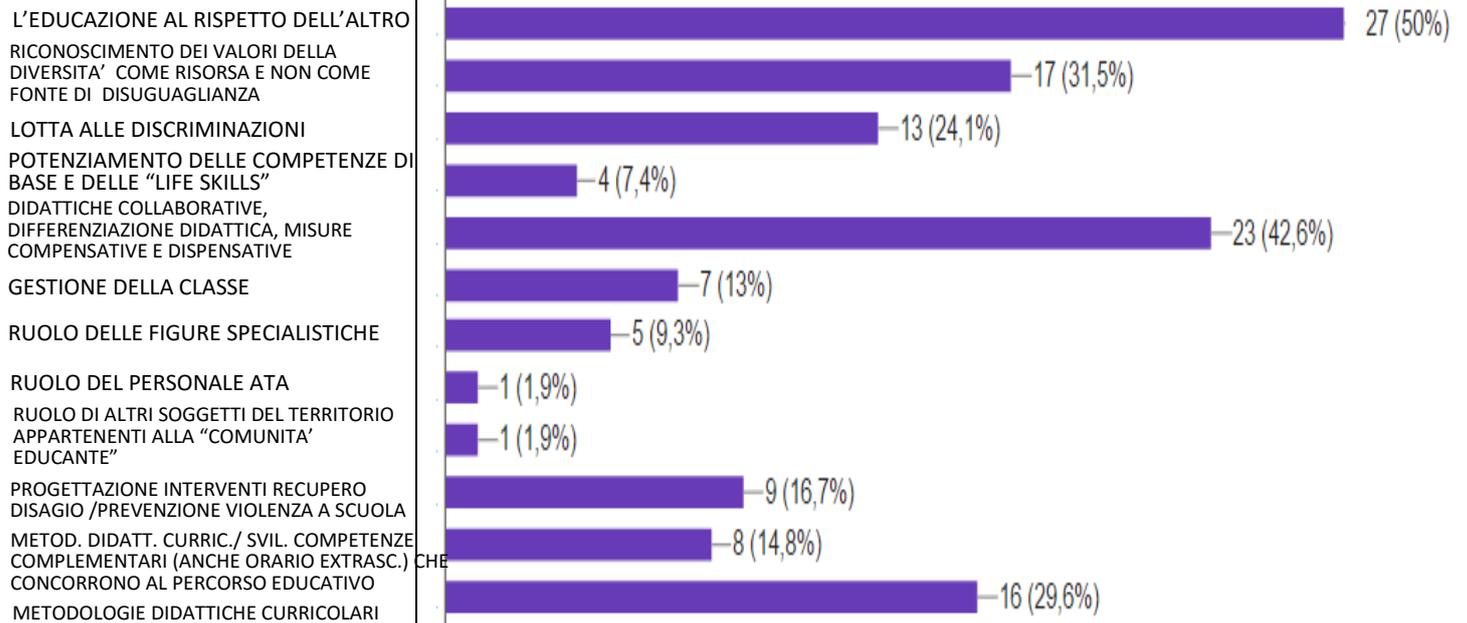
7. INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE (59 RISPOSTE)



8. INCLUSIONE E DISABILITA' (57 RISPOSTE)



9. COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE (54 RISPOSTE)

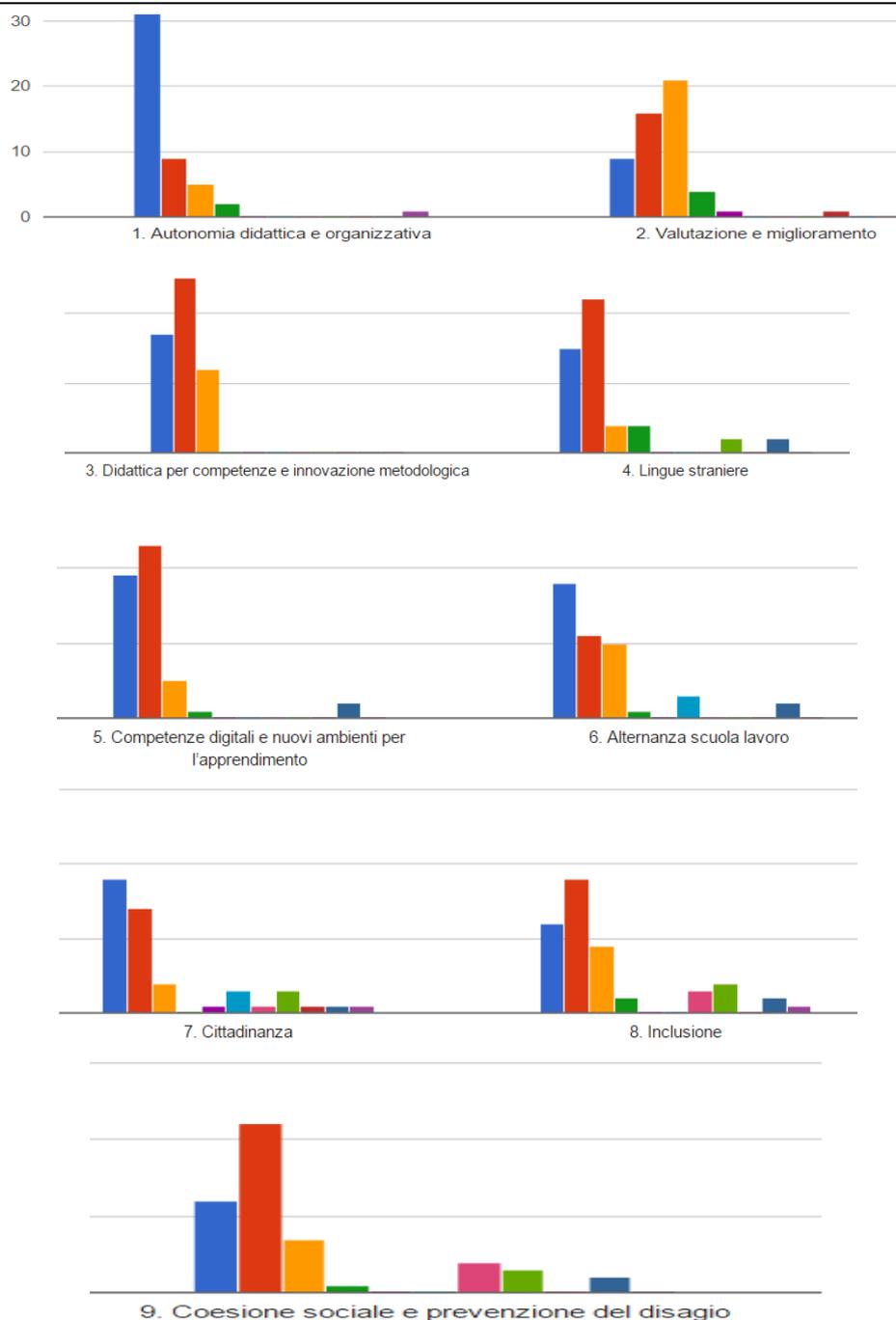


SEZIONE B: aree di processo del profilo di competenza

Aree di processo, per ciascuna area del profilo di competenze, individuato nella sez. A, in relazione alle quali si intende approfondire le conoscenze e strutturare le competenze.

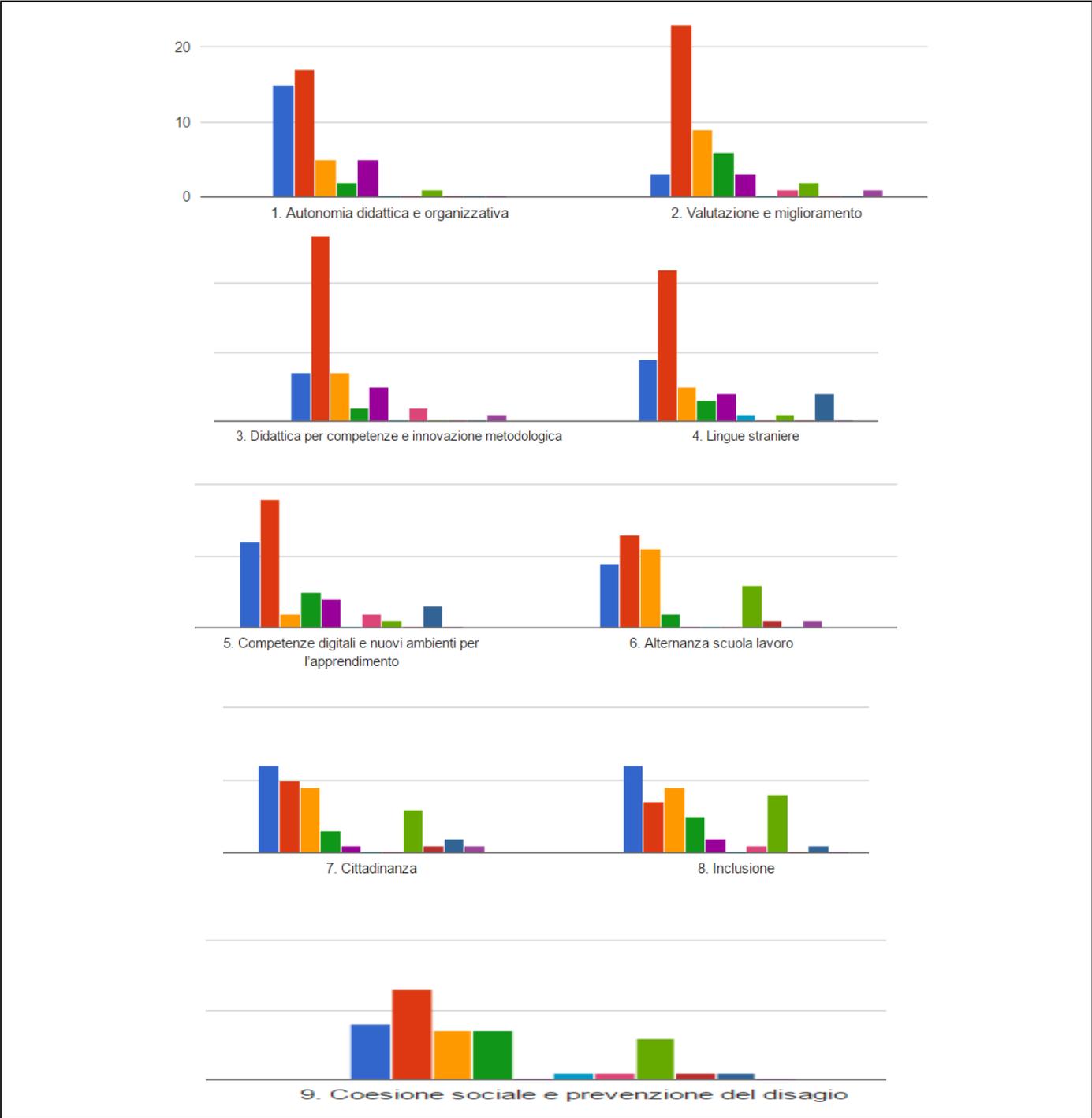
DIDATTICA

- Progettazione-organizzazione situazioni apprendimento ■
- Strategie - metodologie ■
- Osservazione e valutazione apprendimento/apprendimenti ■
- Autovalutazione efficacia insegnamento ■
- Peer cooperation nella I.S. e nelle reti ■
- Assunzione di ruoli organizzativi ■
- Relazioni con le famiglie ■
- Supporto al benessere studenti ■
- Stato giuridico ed etica professionale ■
- Cura formazione continua ■



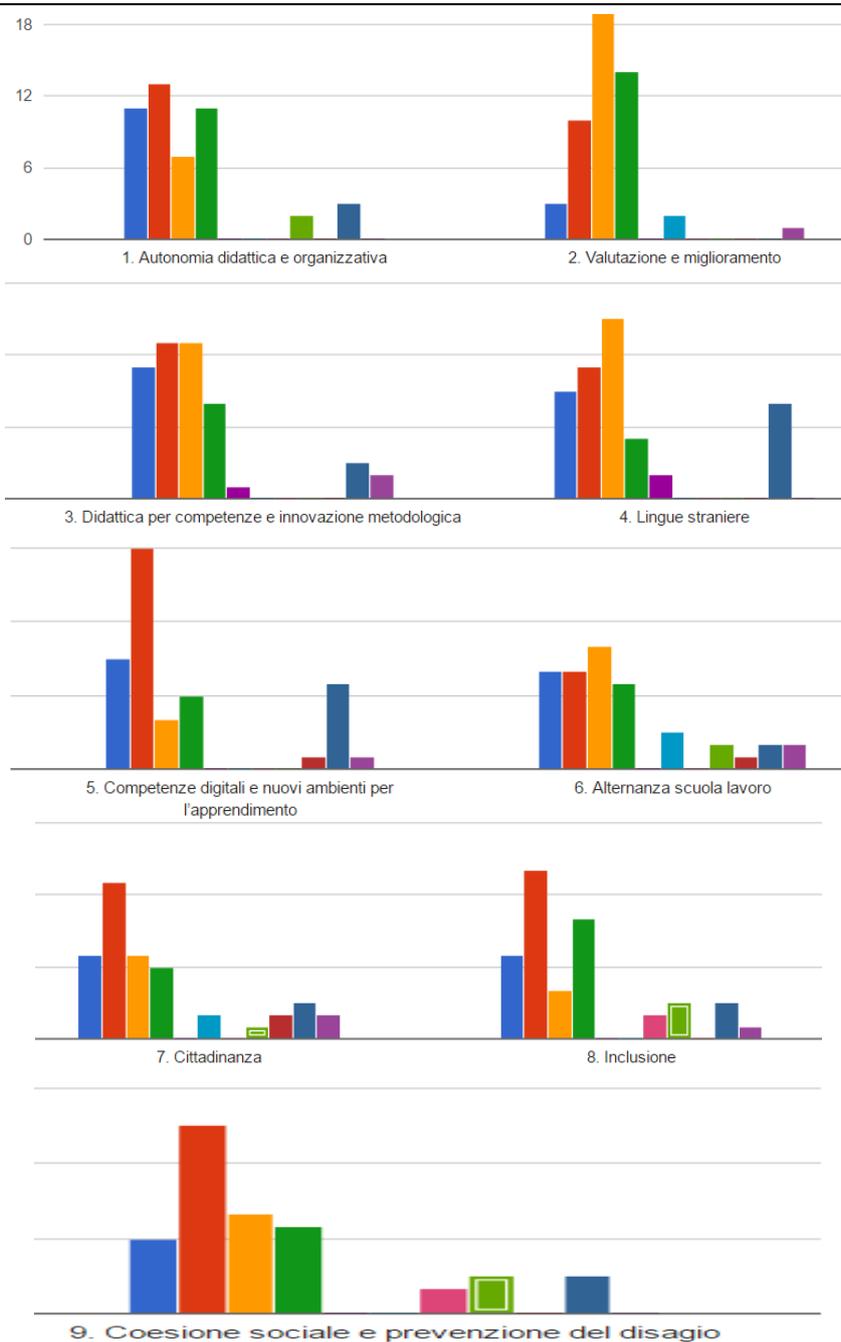
ORGANIZZAZIONE

- Progettazione-organizzazione situazioni apprendimento ■
- Strategie - metodologie ■
- Osservazione e valutazione apprendimento/apprendimenti ■
- Autovalutazione efficacia insegnamento ■
- Peer cooperation nella I.S. e nelle reti ■
- Assunzione di ruoli organizzativi ■
- Relazioni con le famiglie ■
- Supporto al benessere studenti ■
- Stato giuridico ed etica professionale ■
- Cura formazione continua ■



EMPOWERMENT PROFESSIONALE

Progettazione-organizzazione situazioni apprendimento
 Strategie - metodologie
 Osservazione e valutazione apprendimento/apprendimenti
 Autovalutazione efficacia insegnamento
 Peer cooperation nella I.S. e nelle reti
 Assunzione di ruoli organizzativi
 Relazioni con le famiglie
 Supporto al benessere studenti
 Stato giuridico ed etica professionale
 Cura formazione continua



SEZIONE C: caratteristiche desiderate per i percorsi formativi

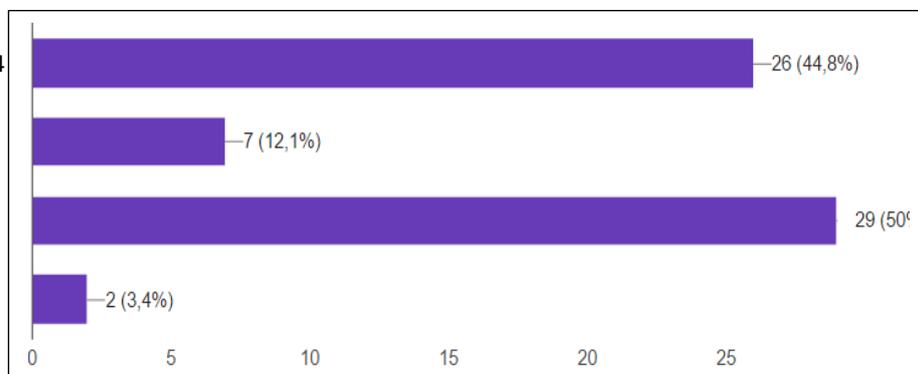
ORGANIZZAZIONE (58 RISPOSTE)

SESSIONI POMERIDIANE
SETTIMANALI SETTIMANALI DI N.3/4
ORE

SESSIONI POMERIDIANE
BISETTIMANALI SETTIMANALI DI
N.3/4 ORE

GIORNATE DI FORMAZIONE

ALTRO



Specificare altro (3 risposte)

Formazione in campus di qualche giorno nel periodo scolastico.

Gruppi di lavoro sperimentazione diretta esperienza proposta

sessioni pomeridiane di 2/3 ore

METODOLOGIA – IN PRESENZA (60 RISPOSTE)

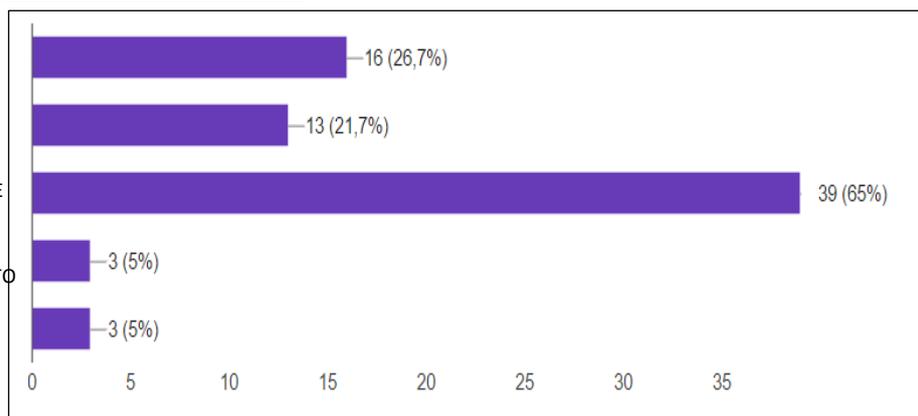
LEZIONE FRONTALE

SEMINARIO

MODALITA' COOPERATIVE E COLLABORATIVE
(es. COOPERATIVE LEARNING, PBL,
NOMINALGROUPTECHNIQUE, ROLE-PLAY,
SIMULAZIONI PSICOSOCIALI, ecc.)

STUDIO/LAVORO INDIVIDUALE STRUTTURATO

ALTRO



Specificare altro (3 risposte)

Simulazione di ricerca azione e laboratori efficaci poca teoria ma sopra

Sperimentazione diretta

dipende dal tipo di percorso formativo

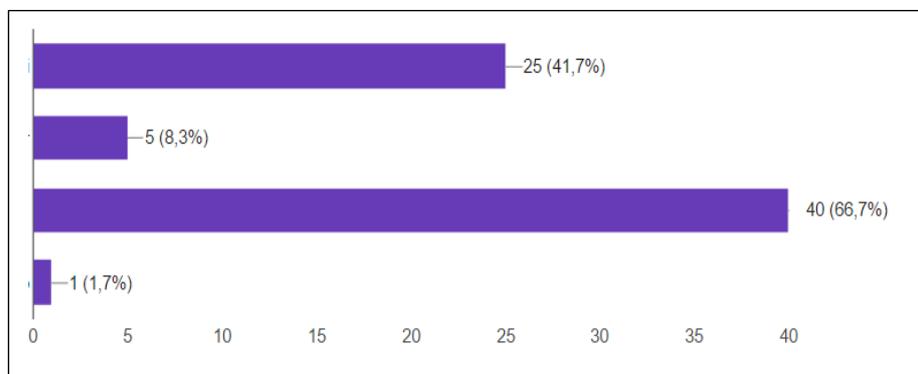
METODOLOGIA – FORMAZIONE A DISTANZA (60 RISPOSTE)

VIDEOLEZIONI

WEBINAR

MODALITA' COOPERATIVE E
COLLABORATIVE ON LINE

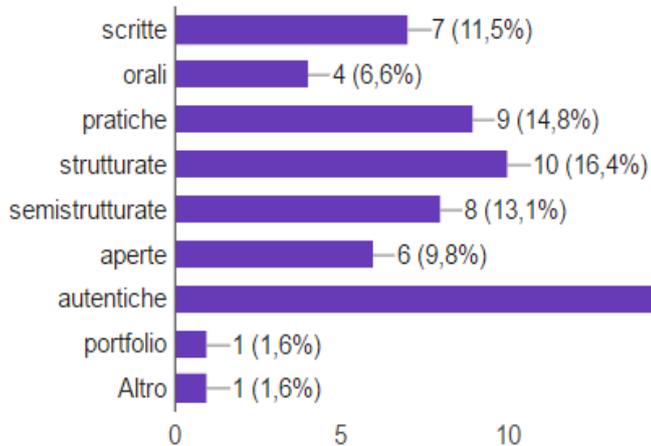
ALTRO



Specificare altro (1 risposta)

Esperienza interattiva pratica

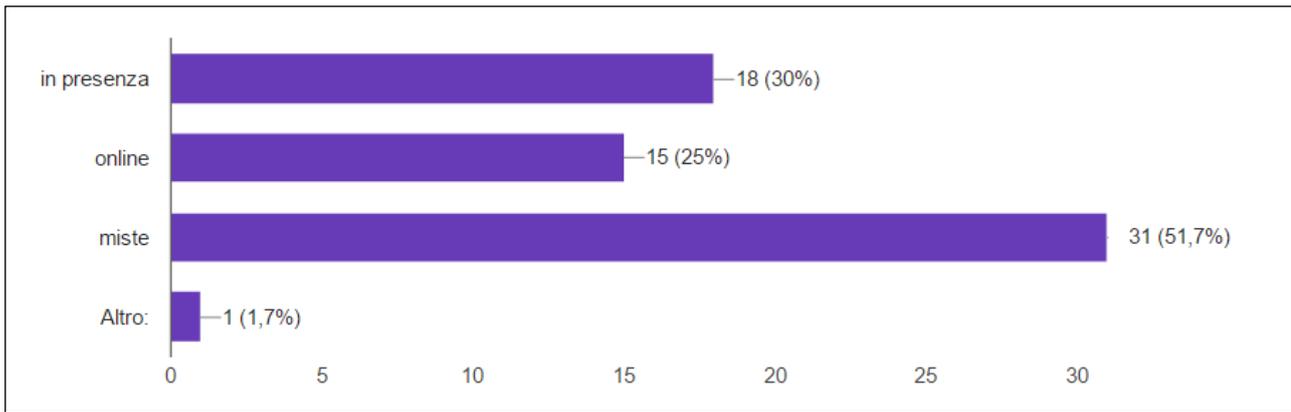
VERIFICHE – TIPOLOGIA DI PROVE (60 RISPOSTE)



Specificare altro (1 risposta)

Attività reale

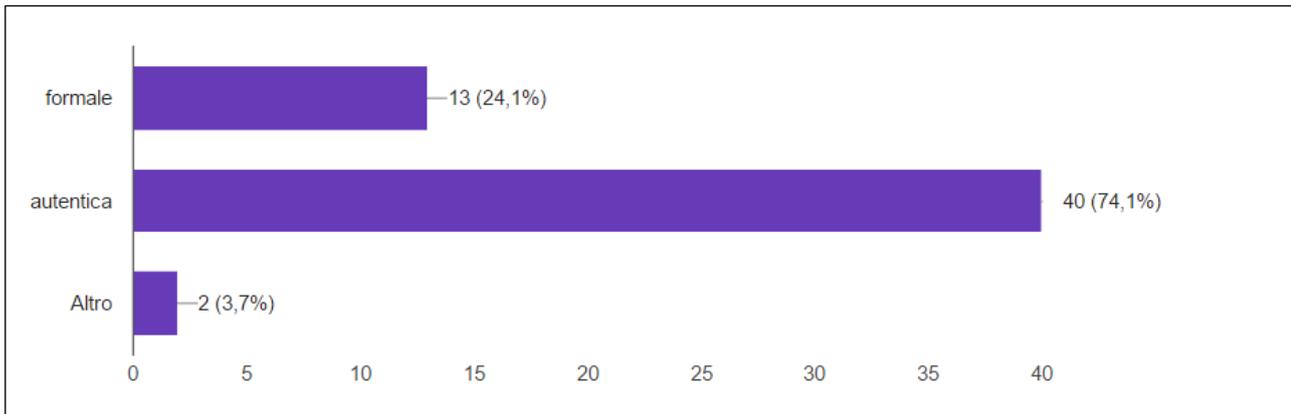
VERIFICHE – MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE (60 RISPOSTE)



Specificare altro (1 risposta)

Sperimentazione diretta

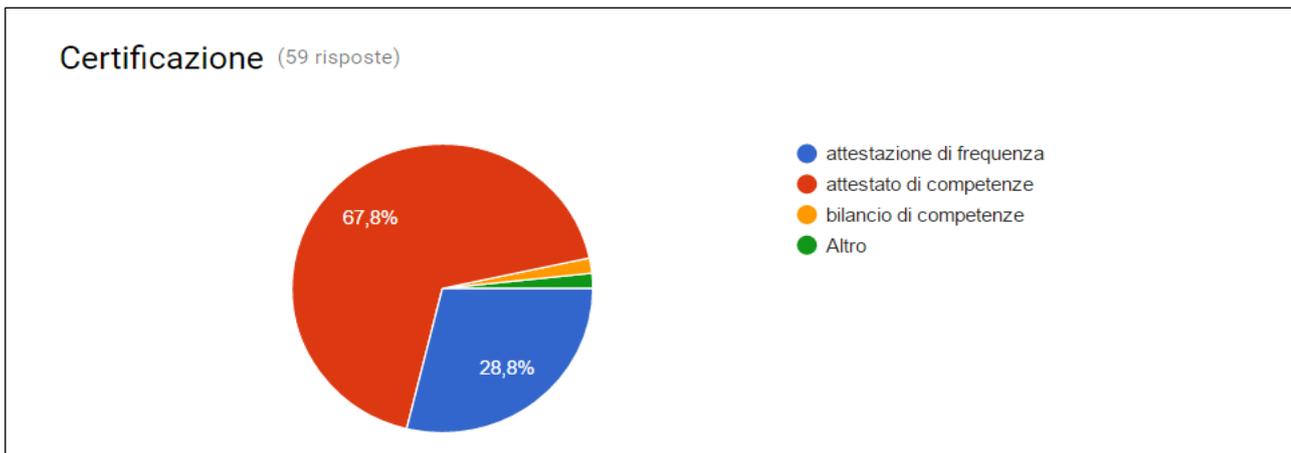
VALUTAZIONE (54 RISPOSTE)



Specificare altro (2 risposte)

Valutazione condivisa: coinvolgimento di formatori e destinatari. Questionario con riflessioni su competenze acquisite.

In classe sull'esperienza reale



PROGETTO AZIONE FORMATIVA 1

Titolo: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

N. ore: 25

N° docenti coinvolti: 70

		SVILUPPO DELL'UNITA' FORMATIVA CAPITALIZZABILE					
	Tipologia		Metodologie:	Contenuti	Strumenti	Verifica	Valutazione
UDA 1 Dalla lettura dei dati Invalsi alla realizzazione del miglioramento	- Lezione frontale - Laboratori in presenza	N° ore 8	-coaching -counselling -mentoring -problem-based-learning	- Come utilizzare e gestire i dati INVALSI. - Studio dati INVALSI dell'Istituto e progettazione azioni di miglioramento	- Mentoring -Supporto e servizi di assistenza -Workshop e formazione in aula: -Risorse della rete - Lab informatica	Report sui dati INVALSI d'Istituto	Significatività ed efficacia delle proposte operative derivanti dallo studio e dalla riflessione sui dati INVALSI
UDA 2 La valutazione dell'apprendimento nella scuola delle competenze	-Lezione frontale -Esercitazioni -Tutoring -Pratica didattica	N° ore 8	- Esercitazioni pratiche - Tutoring - Ricerca-azione	- Valutazione dell'apprendimento, valutazione per l'apprendimento. - Che cosa valutare. - Esempi di valutazione degli apprendimenti.	- Esercizi di individuazione degli oggetti valutabili in una verifica - Compiti di prestazione - Materiale fornito dall'esperto e autoprodotta.	La verifica sarà autentica. Verranno realizzate rubriche di valutazione e altri strumenti di analisi delle prestazioni. Osservazione della ricaduta nella pratica didattica	-Fruibilità di quanto auto-prodotto dai docenti -Efficacia degli strumenti proposti -Esportabilità e ripetibilità delle buone pratiche

<p>UDA 3 Strumenti di valutazione autentica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Studio Individuale - Documentazione - Lavoro on-line 	<p>N° ore 9</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Confronto con l'esperto. - Riflessione critica e sperimentazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Checklist - Performance list - Rubriche: criteri di qualità. Il cooperative learning e la valutazione del compito di laboratorio e di gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> - Studio di casi. - Materiale autoprodotta 	<p>Produzione di strumenti valutativi</p> <p>Si somministrerà un questionario al termine del percorso di formazione proposto che si affiancherà a riflessioni sulle competenze professionali acquisite nel corso dell'esperienza per rilevare i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - apprendimento dei contenuti proposti - realizzazione delle aspettative/esigenze formative - rispondenza degli obiettivi formativi alle esigenze dei destinatari - applicazione nella pratica quotidiana delle competenze acquisite - miglioramento professionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricaduta sulla pratica didattica quotidiana. - Fruibilità di quanto auto-prodotto dai docenti - Efficacia degli strumenti proposti - Esportabilità e ripetibilità delle buone pratiche
		<p>25</p>					

PROGETTO AZIONE FORMATIVA 2

Titolo: LINGUE STRANIERE

N. ore: 25

N° docenti coinvolti: 70

		SVILUPPO DELL'UNITA' FORMATIVA CAPITALIZZABILE					
	Tipologia		Metodologie:	Contenuti	Strumenti	Verifica	Valutazione
UDA 1 Making friends (conoscenza ed utilizzo della lingua inglese ai fini di una conversazione riguardo le esperienze di vita quotidiana)	- Lezione frontale - Laboratori in presenza	N° ore 10	- cooperative learning - coaching - counselling - mentoring - problem-based-learning - supportive learning - problem solving	Attività di: Listening, reading, writing, speaking. Uso della lingua per esprimere azioni usuali e quotidiane.	- E-learning - Mentoring -Supporto e servizi di assistenza -Workshop e formazione in aula: -materiali online e dispense disponibili sul sito istituzionale -Risorse della rete -Lab linguistico	Prove miste sull'uso della lingua.	Questionario per la valutazione delle attività.
UDA 2 Work together (attività di esercitazioni pratiche relative alla lingua oggetto di studio) Utilizzo e applicazione	-Esercitazioni -Tutoring -Pratica didattica	N° ore 10	-esercitazioni pratiche -tutoring -simulazioni -pair group work -role playing attività di cooperative e supportive	Reading, listening, speaking, writing, how to write and talk about a biography, interviewing a friend. Modelli di unità di apprendimento con	Libro di testo, LIM, flash e cue cards, materiali semi-autentici	Orale (osservazione in classe: role playing, pair e group work, interazione con l'insegnante); verifica scritta (fra cui comprensione del testo scritto con	-Fruibilità di quanto auto-prodotto dai docenti -Efficacia degli strumenti proposti -Esportabilità e ripetibilità delle buone pratiche

pratica della lingua straniera in contesti di vita quotidiana			learning -problem solving	relative forme di verifica		domande multiple choice, e/o domande TRUE/FALSE)		
UDA 3 "Exercising and testing", attività di esercitazioni individuali guidate.	- Studio Individuale - Documentazione - Lavoro on-line	N° ore 5	-Attività di cooperative e supportive learning -Problem solving -Confronto con l'esperto -Riflessione critica sullo studio individuale e sulla sperimentazione: problematizzazione, individuazione di punti di forza e di criticità, autoanalisi e miglioramento -Verso un Piano individuale di sviluppo professionale	- Comprendere ed esprimere le proprie idee e quelle degli altri, invitare, suggerire, decidere, presentare sè stessi e gli altri, parlare di sè	- LIM, flash e cue cards, materiali semi-autentici. - Studio di casi	Si somministrerà un questionario al termine del percorso di formazione proposto che si affiancherà a riflessioni sulle competenze professionali acquisite nel corso dell'esperienza per rilevare i seguenti aspetti: -apprendimento dei contenuti proposti -realizzazione delle aspettative/esigenze formative -rispondenza degli obiettivi formativi alle esigenze dei destinatari -applicazione nella pratica quotidiana delle competenze acquisite -miglioramento professionale.	- Ricaduta sulla progettualità di Istituto e sulla pratica didattica quotidiana. - Fruibilità di quanto auto-prodotto dai docenti - Efficacia delle metodologie proposte - Esportabilità e ripetibilità delle buone pratiche	
		25						

PROGETTO AZIONE FORMATIVA 3

Titolo: DIDATTICA PER LE COMPETENZE

N. ore: 25

N° docenti coinvolti: 70

		SVILUPPO DELL'UNITA' FORMATIVA CAPITALIZZABILE					
	Tipologia		Metodologie:	Contenuti	Strumenti	Verifica	Valutazione
UDA 1	- Lezione frontale - Laboratori in presenza	N° ore 10	- cooperative learning - coaching - counselling - mentoring - problem-based-learning	Visioni culturali e teorie sullo sviluppo e sulla valutazione di competenze disciplinari e di cittadinanza	- E-learning - Mentoring -Supporto e servizi di assistenza -Workshop e formazione in aula: -materiali online e dispense disponibili sul sito istituzionale -Risorse della rete -Lab informatica	Scheda per osservazioni informali sui comportamenti e sul progresso individuale dei corsisti	Significatività ed efficacia delle proposte operative derivanti dallo studio e dalla riflessione individuale
Sviluppare competenze: significati e modelli nella riflessione teorica							
UDA 2	-Tutoring -Pratica didattica	N° ore 10	-esercitazioni pratiche -tutoring -simulazioni -ricerca-azione	Modelli di unità di apprendimento con relative forme di verifica e rubriche di valutazione	- Prove di realtà - Studio di casi	La verifica sarà autentica. Verranno realizzate le unità complete di metodologie, strumenti di verifica da utilizzare, rubriche di	-Fruibilità di quanto auto-prodotto dai docenti -Efficacia degli strumenti proposti -Esportabilità e ripetibilità delle buone pratiche
Sperimentare nuovi modelli: progettuali, didattici, valutativi							

						valutazione, con indicazioni di punti di forza e criticità dell'esperienza.	
UDA 3 Confrontare le esperienze	- Documentazione - Lavoro on-line	N° ore 5	-Attività di cooperative e supportive learning -Problem solving -Confronto con l'esperto -Riflessione critica sullo studio individuale e sulla sperimentazione: problematizzazione, individuazione di punti di forza e di criticità, autoanalisi e miglioramento -Verso un Piano individuale di sviluppo professionale	- Problemi ed esperienze relativi allo sviluppo e alla valutazione di competenze	- Studio di casi	Si somministrerà un questionario al termine del percorso di formazione proposto che si affiancherà a riflessioni sulle competenze professionali acquisite nel corso dell'esperienza per rilevare i seguenti aspetti: -apprendimento dei contenuti proposti -realizzazione delle aspettative/esigenze formative -rispondenza degli obiettivi formativi alle esigenze dei destinatari -applicazione nella pratica quotidiana delle competenze acquisite -miglioramento professionale.	- Ricaduta sulla progettualità di Istituto e sulla pratica didattica quotidiana. - Fruibilità di quanto auto-prodotto dai docenti - Efficacia delle metodologie proposte - Esportabilità e ripetibilità delle buone pratiche
		25					